

**OGGETTO: Servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia e per quella primaria – anno scolastico 2009-2010 – Determinazioni – Assegnazione obiettivo.****LA GIUNTA COMUNALE**

Su relazione del Vice Sindaco Mansueto:

La mensa scolastica è un servizio pubblico che, unitamente al servizio di trasporto scolastico e ad altri servizi tipici della branca definita "assistenza scolastica", fa parte integrante degli interventi che l'art. 327 del D.Lgs. 16 maggio 1994, n. 297, ha richiamato per definire il quadro generale della legislazione vigente in materia di diritto allo studio.

Le funzioni amministrative in materia di "assistenza scolastica", che ricomprendono anche l'attività di organizzazione e di gestione del servizio di refezione scolastica, sono state attribuite ai Comuni per effetto dell'art. 45 del D.P.R. 616/1977, anche a seguito della soppressione, operata con il medesimo decreto, dei Patronati scolastici e del trasferimento dei relativi beni e servizi agli Enti Locali.

Destinatari del servizio di mensa scolastica sono gli alunni della scuola dell'Infanzia, così come previsto dalla legge istitutiva di detto ordine di scuola, e gli alunni delle scuole dell'obbligo, ma solo nei plessi dove funzionano doposcuola, i corsi a tempo pieno o, comunque, si osservano orari scolastici che non consentono all'alunno il normale rientro in sede per la consumazione del pasto. La compartecipazione alla spesa da parte degli utenti del servizio di mensa trova la sua giustificazione in due ordini di motivi il primo dei quali, legato all'obbligo di dover rispettare un'impostazione di ordine legislativo, trattandosi di servizio a domanda individuale, il secondo di natura organizzativa e gestionale legato in modo più stretto ai principi economici e finanziari di bilancio.

La ristorazione scolastica, che interviene in età precoce quando le abitudini alimentari non sono ancora del tutto radicate, e quindi risultano più facilmente modificabili, deve essere considerata un utile mezzo di prevenzione per la salute, e deve progressivamente agire sulle scelte alimentari del bambino e conseguentemente della famiglia.

Nella scuola dell'infanzia, in particolare, i bambini presentano uno sviluppo psico-emotivo già caratterizzato dalla capacità di esternare un preciso orientamento circa le scelte del cibo, si assiste infatti al rifiuto di alimenti in relazione al genere, alla presentazione, al metodo di cottura. Tale periodo di crescita, tuttavia, è quello che maggiormente deve essere utilizzato per esercitare il gusto e la sensorialità.

Con l'introduzione del D.Lvo 155/97 per gestire la ristorazione scolastica a qualsiasi livello si è passati, dalla logica del controllo effettuato solo sul prodotto finito, a monitorare l'intero processo produttivo al fine di prevenire e scongiurare pericoli, attraverso l'applicazione di un sistema di autocontrollo volto a garantire la sicurezza igienica dell'alimento preparato.

In tale contesto l'impresa aggiudicataria del servizio di ristorazione scolastica deve provvedere ad offrire un servizio che, oltre a garantire e a soddisfare i bisogni dei piccoli utenti, si prefigge l'obiettivo di orientarli verso abitudini alimentari il più possibile corretti in modo da fornire, nell'ottica globale di educazione scolastica, anche un'educazione alimentare.

Premesso che

- che questo Comune è sede dell'Istituto Comprensivo "P.Roseti" del quale fanno parte la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado con un numero complessivo di alunni pari a 253;
- che è garantita, da diversi anni, l'articolazione oraria in tempo prolungato con la effettuazione del servizio di refezione, mediante la preparazione e distribuzione di pasti caldi tutti i giorni dal lunedì al venerdì per la scuola dell'Infanzia, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per la scuola Primaria e nei giorni di rientro previsti per la scuola secondaria di 1° grado, tramite ditta specializzata nel servizio di approvvigionamento di derrate alimentari fresche, loro preparazione, cottura in loco e distribuzione agli alunni;
- con nota prot. n.3571/A35 in data 23.06.2009 il Dirigente Scolastico ha comunicato che i genitori della scuola primaria hanno chiesto per i propri figli la frequenza di un tempo basato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con il protrarsi delle attività didattiche in orario

pomeridiano, con la richiesta di adozione di una delibera di intenti con la quale l'Amministrazione comunale si impegna a garantire il servizio mensa su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì;

- con successiva nota prot.3834/A35 dell'8.07.2009 il Dirigente Scolastico ha comunicato che nell'a.s. 2009/2010 il numero presunto degli alunni fruitori della mensa è di 50 per la scuola dell'infanzia e 110 per la scuola primaria;

- con delibera di Giunta Comunale n.85 del 16.07.2009 si è preso atto della nota prot. n.3571/A35 in data 23.06.2009 del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "P. Roseti" di Biccari e si è provveduto a confermare la disponibilità dell'Amministrazione comunale di garantire l'attivazione del servizio di refezione, mediante la preparazione e la distribuzione di pasti caldi per 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì per gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria e per quanti risiedono in campagna per quelli che frequentano la scuola di primo grado, nei giorni di prolungamento pomeridiano delle attività didattiche;

- con successiva nota prot.4110/A35 del 19.08.2009 il Dirigente Scolastico ha comunicato che i locali attualmente occupati dalla scuola secondaria risultano sufficientemente idonei e disponibili ad allocare le ulteriori 7 classi di scuola primaria, per cui il servizio di refezione scolastica per la scuola primaria dovrà essere erogato presso il plesso di Via Giardino sede anche della scuola secondaria;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**ATTESO** che per ragioni di opportunità, economicità, convenienza, non è possibile provvedere alla gestione in forma diretta del servizio di refezione scuola dell'infanzia e primaria;

**DATO ATTO** che l'attuale dotazione organica non prevede in organico alcuna figura specializzata ed abilitata alla preparazione di pasti caldi per la refezione scolastica anche perché il personale ausiliario in servizio presso le scuole è passato tutto nei ruoli del personale statale in virtù della legge 3 maggio 1999, n.124;

**DATO ATTO** che sulla base di quanto comunicato dalla Direzione Didattica per l'anno scolastico 2009 - 2010 l'erogazione della mensa nella scuola dell'infanzia ed in quella primaria è prevista tutti i giorni dal lunedì al venerdì mentre nella scuola secondaria, per i ragazzi che provengono dalle campagne, nei giorni di rientro pomeridiano;

**DATO ATTO** che a cura dell'A.S.L. FG/3 Distretto n.4 - U.O. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, con nota del 3.10.2008 sono state trasmesse le tabelle dietetiche aggiornate per le mense scolastiche in attuazione delle direttive del Piano Sanitario Nazionale predisposto dall'Istituto Nazionale della Nutrizione;

**CONSIDERATO CHE** il servizio di cui sopra rientra tra i servizi a domanda individuale ed è reso a bambini/ragazzi della scuola dell'obbligo;

**ATTESO CHE** nell'anno 2008 le entrate per il servizio mensa hanno coperto i costi di gestione per la scuola dell'infanzia del 15,85% e per la scuola primaria del 43,03%;

**DATO ATTO** che, ai sensi delle vigenti disposizioni, per il prosieguo del procedimento amministrativo necessita indicare le modalità di scelta del contraente;

**VISTO** il capitolato all'uopo predisposto contenente le clausole, i patti e le condizioni per lo svolgimento del servizio mensa scolastica contenete anche la fissazione del costo a base d'asta di ciascun pasto fissato in € 3,70 pari al prezzo del precedente appalto aggiornato all'attualità in base alla rivalutazione ISTAT;

**DATO ATTO** che la procedura di scelta del contraente è quella aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.163/2006 ed il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del citato decreto legislativo;

**RITENUTO** di dover confermare solamente per i residenti nel Comune di Biccari la contribuzione a suo tempo fissata con la delibera consiliare n.26 del 28.09.1999 precisando che per la scuola primaria la quota a carico dell'utenza è dei 2/3 del costo di ciascun pasto ed 1/3 a carico del Comune con una detrazione del 30% per il secondo figlio e del 50% dal terzo figlio in poi, mentre per la scuola dell'infanzia la quota dei 2/3 è da porre a carico del bilancio comunale ed 1/3 del costo di ciascun pasto a carico degli utenti mentre i non residenti nel Comune di Biccari, che intendono fruire della mensa scolastica, dovranno versare l'intero importo risultante dall'espletamento della gara di appalto con una detrazione del 30% per il secondo figlio e del 50% dal terzo figlio in poi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163 recante l'approvazione del nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**RITENUTO** dover assegnare al responsabile del settore affari generali l'obiettivo e le risorse necessarie per garantire l'esecuzione delle prestazioni relative al servizio di mensa calda per

l'anno scolastico 2009/2010;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** l'art.107 del D.Lgs. 18/08/200, nr. 267 Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, riguardante "Funzioni e responsabilità della dirigenza"

**Visto** il comma 2 dell'art.109 D.Lgs. 18/08/200, nr. 267 Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, relativo al "Conferimento di funzioni dirigenziali"

**VISTO** il provvedimento sindacale prot. n.4664 del 7.07.2009 di nomina dei responsabili dei settori ai quali competono i compiti di cui all'art.107 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 così come previsto dall'art.7 del Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con atto di G.C. n.180 del 02.10.2000;

**Vista** l'attestazione contabile rilasciata dal responsabile del settore economico finanziario ai sensi dell'art.153 comma 5 del T.U.E.L.;

**Acquisito** il parere favorevole sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dei responsabili dei settori interessati, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U.E.L.;

**Acquisito** il parere favorevole sulla conformità alle leggi ed ai regolamenti rilasciato dal Segretario comunale capo;

CON VOTAZIONE unanime favorevole espressa e verificata nei modi e forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di garantire per l'anno scolastico 2009/2010 l'attivazione del servizio di refezione, consistente nell'approvvigionamento di derrate alimentari fresche, loro preparazione, cottura e distribuzione per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria e per quelli che frequentano la scuola secondaria e che risiedono in campagna, nei giorni di prolungamento pomeridiano delle attività didattiche;
- 3) di precisare che il servizio mensa, a seguito della articolazione della organizzazione scolastica, dovrà essere garantito a far data dal 5 ottobre 2009 e fino al 1° giugno 2010 (scuola primaria e di primo grado) e fino al 30 giugno 2010 (scuola dell'infanzia) mediante preparazione e distribuzione di pasti caldi tutti i giorni dal lunedì al venerdì;
- 4) di confermare l'incidenza del contributo previsto dal D.M. 31.12.1983 a carico degli utenti per l'anno scolastico 2009/2010, così come è riconfermata la contribuzione a suo tempo fissata con la delibera consiliare n.26 del 28.09.1999, precisando altresì che per la scuola primaria la quota a carico degli utenti residenti nel Comune di Biccari è di 2/3 del costo a pasto ed 1/3 del costo a carico del Comune con una detrazione del 30% per il secondo figlio e del 50% dal terzo figlio in poi, e per la scuola dell'infanzia di fissare in 2/3 del costo a carico del bilancio comunale ed 1/3 del costo a carico degli utenti mentre i non residenti nel Comune di Biccari, che intendono fruire della mensa scolastica, dovranno versare l'intero importo risultante dall'espletamento della gara di appalto con una detrazione del 30% per il secondo figlio e del 50% dal terzo figlio in poi;
- 5) di garantire la effettuazione del servizio di refezione scolastica mediante affidamento a ditta specializzata che dovrà disporre di centro di cottura ubicato obbligatoriamente in un raggio massimo di km.10 dall'edificio scolastico di Biccari al fine di garantire maggiore genuinità e qualità dei cibi caldi preparati;
- 6) di fissare in € 3,70 il prezzo base per ciascun pasto giornaliero;
- 7) di approvare come approva il capitolato di appalto del servizio di mensa calda per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Biccari nonché per i ragazzi che frequentano le lezioni della scuola secondaria di primo grado e che per ragioni di lontananza dalla propria abitazione non possono recarsi a casa nei giorni di tempo prolungato, facendone usufruire i docenti individuati ai sensi del Decreto Ministero Pubblica Istruzione 16.5.1996 così come previsto dalla legge 14.01.1999 n.4;
- 8) di dare atto che la procedura di scelta del contraente è quella aperta di cui all'art.55 del D.Lgs. n.163/2006 ed il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del citato decreto legislativo precisando che per l'esecuzione del servizio la ditta concorrente;
- 9) di assegnare al responsabile del settore affari generali il seguente programma - obiettivo con le relative risorse:

<b>PROGRAMMA OBIETTIVO</b>
----------------------------

- *Affidamento del servizio di refezione per la scuola elementare e materna per l'anno scolastico 2009/2010 -*

- *Risorse assegnate al Cap.801 Int.1040503, al Cap.800 Int.1040503, al Cap.803 Int.1040503, al cap.805 int.1040502, al cap.806 int.1040502, al cap.807 int.1040502 del bilancio corrente.*

10) di nominare responsabile della procedura di gara, ai sensi della legge 7.08.1990, n.241, il responsabile del settore affari generali che dovrà provvedere alla pubblicazione dell'avviso di gara, alla fissazione dei termini per la presentazione delle offerte e per l'esperimento di gara, ad adottare tutti gli atti e le misure organizzative per l'espletamento della gara di appalto.

Darsi atto che il responsabile del settore affari generali è il responsabile del procedimento di gestione, salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare. Ad esso sono perciò attribuiti tutti i compiti di attuazione dell'obiettivo programmatico definito con il presente atto, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti dell'ente. Egli provvede ad adottare tutti gli atti necessari per l'affidamento del servizio in questione sulla base dello schema di convenzione in allegato ed in particolare:

a) la stipulazione del contratto;

b) il controllo e l'attestazione della regolare esecuzione della prestazione nel rispetto della convenzione;

c) di atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.

Di rendere la presente immediatamente esecutiva e disporre, ai sensi dell'art.134 comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n.267, l'affissione all'Albo Pretorio del Comune e la contestuale sua trasmissione in elenco insieme ad altri provvedimenti della stessa seduta ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. approvato con D.Lgs.n.267/2000;

L'ufficio di segreteria provvederà a trasmettere il presente atto:

al responsabile del settore affari generali.